



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 14 maggio 2020

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa **Luciana Lamorgese**

e p.c. Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. **Salvatore Mulas**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. **Fabio Dattilo**

Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa **Silvana Lanza Bucceri**

Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Legislativo
Dott. **Francesco Laveglia**

Oggetto: Art. 6 comma 3 punto 2 del D.Lgs 127/2018 in materia di mobilità del personale.

Signora Ministro,
più volte la Fp Cgil VVF ha rappresentato le forti criticità derivanti dalla norma in oggetto che, nello specifico, nella sua applicazione prevede che “il periodo minimo di permanenza dei Vigili del Fuoco nella sede di prima assegnazione non può essere inferiore a cinque anni”.

Questo, come saprà, oltre a creare grande scontento tra il personale, compromette il delicato sistema delle mobilità, danneggiando non solo i colleghi con maggiore anzianità di servizio ma inficiando, in via generale, la tutela dei diritti del personale interessato.

Al fine di migliorare le condizioni lavorative e personali delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, dettate anche e non solo dalla situazione venutasi a creare dall'attuale emergenza COVID-19, con la presente siamo nuovamente a chiederLe un Suo autorevole intervento affinché sia possibile sospendere temporaneamente l'applicazione dell'articolo in oggetto, almeno in fase transitoria.

Inoltre auspichiamo nel contempo che si ottenga una modifica della norma che riduca a solo un anno la permanenza dei Vigili del Fuoco nella sede di prima assegnazione, evitando così le ricadute negative che questa comporta.

Sicuri di un cortese e sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro Giulianella